

UNDICI CARRELLI PER TERAPIA INTENSIVA DEL SAN PAOLO

Mobilizzazione per l'Asl in memoria di Lacirignola

Undici carrelli per la Terapia intensiva dell'ospedale San Paolo di Savona sono stati acquistati grazie ai fondi della donazione in memoria di Gianni Lacirignola, ex dipendente dell'Asl2 vittima del coronavirus. Il materiale, per un valore di 8.990 euro, è stato consegnato ieri dai figli di Lacirignola al primario della Rianimazione, Brunello Brunetto, e ai suoi collaboratori. Storico dipendente dell'Ufficio tecnico dell'A-

sl2, Lacirignola è morto lo scorso marzo, a soli 62 anni, dopo aver lottato contro il virus proprio nella Terapia intensiva savonese.

Entrato in azienda nel 1985, aveva sempre lavorato all'ufficio tecnico, dove aveva raggiunto la posizione organizzativa legata alla gestione degli impianti elettrici e degli impianti speciali dell'intera azienda sanitaria savonese.

Per oltre 35 anni dalla sua

scrivania era passata l'intera gestione degli impianti del San Paolo.

Sempre disponibile e pronto a collaborare con i colleghi e l'intero personale sanitario, Lacirignola ha lasciato un ricordo indelebile all'interno dell'azienda sanitaria, da cui si era congedato da poco più di un anno, andando in pensione prima che il virus lo strappasse agli affetti più cari. Oltre ai figli, ieri alla commossa cerimonia di consegna del materiale hanno partecipato anche la madre, fratelli e sorelle, familiari dell'ex dipendente e alcuni colleghi in rappresentanza di tutta l'area tecnica. —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto i due figli di Gianni con il personale della rianimazione